
01 RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2014

1) Introduzione

Il documento finanziario in oggetto riepiloga l'attività svolta durante l'anno 2014 dall'amministrazione a seguito della costituzione del consorzio avvenuta il 27/02/2014 con la contestuale soppressione dei consorzi Colline Livornesi e Alta Maremma, oltre alla presa in carico delle competenze del comprensorio gestito dall'Unione Montana Val di Cecina.

Il nuovo consorzio ha pertanto trovato una sua identità formale dalla fine del mese di Febbraio con l'insediamento dell'assemblea consortile, l'elezione del Presidente, dell'ufficio di presidenza e del Revisore dei Conti, partendo da una situazione di scatola vuota, così come previsto dalla legge, da riempire nel corso del tempo. Attività perseguita nel 2014 con la condizione di andare ad una gestione associata di alcune funzioni così come previsto dall'art. 23 comma 7 della L.R. 70/2012, di fatto non ancora concretizzata.

In un tale contesto è stato difficile individuare degli obiettivi certi e conseguibili sulla base di una programmazione preventiva comune a tutto il nuovo comprensorio e ad una verifica costante dei relativi gradi di soddisfacimento e al rapporto costi sostenuti- servizio erogato al contribuente in termini di efficacia e di perseguimento degli scopi istituzionali (gestione del reticolo idraulico). Si può comunque parametrare l'attività svolta rispetto ai singoli bilanci preventivi approvati dai precedenti consorzi e dall'Unione Montana e porre in evidenza il lavoro effettuato sia da un punto di vista amministrativo sia rispetto ai programmi della attività (gestione del reticolo e delle opere, irrigazione) approvati contestualmente ai vari bilanci preventivi.

2) Gestione amministrazione: assemblea, ufficio di presidenza, presidente, revisore dei conti, nomina direttore;

Il 27 febbraio 2014 si è insediata l'assemblea consortile adempiendo alle prime incombenze amministrative: valida costituzione dell'ente, elezione del presidente del consorzio, ufficio di presidenza, adozione statuto provvisorio e presa in carico di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e del bilancio finale dei due consorzi soppressi e dell'UMAVC oltre che l'acquisizione della dotazione patrimoniale e l'accertamento della dotazione di personale dipendente dei soppressi consorzi.

Contestualmente nella prima seduta è stato adottato il bilancio finanziario previsionale 2014 del nuovo consorzio, delibera n° 8, inteso come unione dei singoli bilanci di previsione 2014 degli enti di

provenienza, accorpendo e unificando le tipologie di capitoli, al fine di poter partire il più celermente possibile con l'attività del consorzio.

L'attività dell'amministrazione si è svolta durante l'anno con 7 sedute dell'assemblea consortile e 26 atti deliberativi, 2 uffici di presidenza e 40 decreti del presidente.

Tra i più importanti argomenti trattati dall'amministrazione ricordiamo: convenzione con l'unione montana per lo svolgimento delle attività di bonifica, approvazione regolamenti provvisori di funzionamento dell'ente, adozione del piano delle attività 2015 e del bilancio finanziario 2015, selezione del direttore generale.

3) Primi adempimenti: bilancio preventivo unificazione procedure base;

Come già evidenziato la nascita del consorzio è stata caratterizzata dall'assenza di uno statuto definitivo e dalla mancanza di un coordinamento preordinato alla costituzione e alla contestuale soppressione dei precedenti enti se non quello messo in essere dalla volontà dei precedenti commissari e del personale dipendente che, prima dell'insediamento, hanno iniziato un'attività in comune partendo dagli aspetti più stringenti per la minima attività istituzionale dell'ente: bilancio previsionale, assicurazioni, gestione beni mobili registrati, gestione ordinaria del personale.

Pertanto prima dell'insediamento sono stati predisposti tutta una serie di atti e attività propedeutici alle prime incombenze, sono stati allineati alcuni aspetti della gestione del personale e del bilancio oltre alla redazione della ricognizione dello stato di consistenza degli enti

Successivamente alla costituzione dell'ente con apposito atto del presidente è stata colmata la lacuna legislativa/normativa sulla separazione delle funzioni individuando la separazione delle funzioni politiche degli organi amministrativi da quelle gestionali dirigenziali. Successivamente sono stati approvati i regolamenti provvisori minimi di funzionamento, in attesa della definizione del quadro normativo e della gestione delle funzioni associate ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 79/2012: regolamento forniture e servizi, regolamento distribuzione acque irrigue, regolamento polizia idraulica, regolamento per la disciplina degli emolumenti degli amministratori.

4) Bilancio unico: redazione, uniformazione, gestione;

L'adozione del Bilancio preventivo nella seduta dell'insediamento ha avuto osservazioni da parte della Regione Toscana e ha trovato la sua approvazione definitiva con l'inclusione dei residui attivi e passivi dei cessati consorzi e dell'Unione Montana con delibera dell'assemblea consortile n° 18 del 19/08/2015.

La redazione si è basata sullo schema del bilancio preventivo dei soppressi consorzi Alta Maremma e Colline Livornesi, che avevano iniziato negli anni precedenti un percorso di omogeneizzazione degli schemi di bilancio, richiesto dalla Provincia di Livorno, accorpando i capitoli omogenei per natura mantenendo per quello che riguarda la gestione del reticolo la suddivisione delle zone di esercizio secondo i comprensori delimitati dalla LR 34/94 anche per garantire l'operatività acquisita nel tempo.

Pertanto la gestione annuale si è basata su una uniformità e unitarietà per le categorie comuni ai consorzi di provenienza in particolare la gestione delle attività più prettamente amministrative (organi dell'ente, relazioni istituzionali e comunicazione, personale dipendente, beni servizi e prestazioni, catasto) mentre è stata mantenuta una differenziazione più esplicita sia nella gestione del bilancio sia nella attuazione dei programmi nella parte "tecnica" ovvero nella gestione del reticolo, delle opere impianti e servizio irriguo.

La inevitabile imprecisione del bilancio dovuta alla confluenza di documenti differenti e anche ad una tardiva conoscenza dei residui dell'UMAVC ha portato alla necessità di procedere ad una serie di variazioni di bilancio dettate anche dalla modifica del Documento Annuale della Difesa del Suolo 2014 e all'annata particolarmente piovosa che ha portato all'esecuzione di una serie di lavori "straordinari" per conto della Regione o della Provincia di Grosseto con il recepimento di risorse non preventivate. Particolare risalto è da assegnare alla riscossione dei ruoli pregressi coattivi dell'Arcipelago Toscano che hanno permesso di recuperare delle inaspettate risorse permettendo una variazione di bilancio per restituire l'anticipo erogato dalla Regione Toscana per l'immediata operatività sul territorio consentendo di liberare delle risorse da destinare ad ulteriori interventi come si vedrà in seguito.

Sul piano più prettamente operativo è stato adottato un sistema software tale da poter operare sulla parte gestionale del bilancio in maniera autonoma dalle varie sedi ma senza creare disallineamenti di gestione.

5) Personale dipendente: ricognizione, allineamento, gestione;

Sulla base delle ricognizioni di cui all'art. 35 comma 2 lett. d) è stato proceduto con il consulente del lavoro al riallineamento della gestione unitaria e alla verifica dei contratti integrativi presenti nei precedenti consorzi procedendo ad una ricostruzione storica degli stessi. Contestualmente è stato avviato un processo di formazione di un ufficio web per la gestione del personale in modo da poter garantire una piattaforma da cui ogni singolo dipendente possa accedere al suo profilo per la gestione della propria situazione.

È stata approntata una proposta di organizzazione provvisoria tale da rendere operativo l'ente secondo delle chiare attribuzioni di mansione ai dipendenti, ad oggi ancora in fase di discussione.

Nell'ambito della ricognizione dello stato del personale e della proposta di organizzazione provvisoria è stato predisposto il bando per la selezione del direttore generale che da maggio ha trovato la sua pubblicazione alla fine di Giugno e la conclusione del procedimento ai primi di Dicembre.

6) Ruoli di contribuenza: ruoli pregressi, emissione ruoli annuali, ruoli ex Arcipelago, ruoli ex UMAVC;

Il Consorzio Toscana Costa ha ereditato una situazione variegata sulla gestione del ruolo di contribuenza, da un lato la gestione storica dei consorzi ex Val di Cornia/Alta Maremma e Colline Livornesi, dove una consolidata gestione del catasto, dei piani di classifica certi, approvati e funzionali hanno garantito un percorso semplice ed efficace nell'importare i sistemi di gestione del catasto differenti, ma simili nella riscossione, dall'altro le eredità delle gestioni delle Unioni Montane che in parte erano già state metabolizzate (ex Arcipelago Toscano) dal Consorzio Alta Maremma con un riallineamento delle emissioni all'annualità in corso e in parte erano in ritardo di un annualità con un catasto da ricostruire e con una diffusa sensazione di disagio da parte della contribuenza.

La gestione delle emissioni è stata affrontata mantenendo separate le banche dati catastali essendo ancora in vigore i piani di classifica precedenti e avendo delle scadenze di emissione diversificate.

Di seguito vengono descritti le singole attività con i resoconti dei risultati raggiunti secondo i precedenti comprensori

a. Comprensori 33 Alta Maremma e 34 Arcipelago Toscano

Si trattava di predisporre tutte le attività connesse alla riscossione del tributo di bonifica per gli ex comprensori n. 33 Alta Maremma e n. 34 Arcipelago Toscano.

La programmazione iniziale prevedeva l'emissione dei ruoli ex Alta Maremma (n. 33) entro il mese di Marzo e quella relativa all'ex Arcipelago Toscano (n. 34) entro il mese di Settembre.

L'obiettivo era quello di riconfermare, sostanzialmente, le percentuali di riscossione dell'anno precedente.

I Risultati conseguiti sono riconducibili ad un sostanziale rispetto dei tempi di riscossione, all'incremento fino al 93 % della percentuale di riscossione sull'ex comprensorio alta maremma e fino al 90 % sull'ex comprensorio Arcipelago toscano.

Nel contesto annuale c'è da considerare anche il sostanzioso incremento della riscossione sulle cartelle esattoriali Equitalia relative all'ex Unione dei Comuni (importo riscosso nel 2014 p

391.157,80) . la riscossione dei vecchi ruoli, dal momento in cui il Consorzio è subentrato all'Unione dei Comuni dell'Arcipelago Toscano arrivata ad un totale di € 722.593,32 .

b. Comprensorio 28 Colline Livornesi

L'attività del catasto e della riscossione del ruolo di contribuzione avviene dal 2004 tramite una lavorazione quasi del tutto interna basandosi su di una piattaforma software appositamente creata per il consorzio tramite una software house locale e una elaborazione dei dati tramite il personale del consorzio. L'elaborazione del ruolo e della fornitura su tracciato ministeriale per la consegna al service esterno per la stampa, l'imbustamento e la postalizzazione doveva garantire una scadenza del bollettino di pagamento per il mese di giugno, comunque dopo la tornata delle elezioni amministrative sulla città di Livorno. Contestualmente dovevano essere portate avanti le procedure di riscossione coattiva del ruolo 2013 che aveva concluso la sua rendicontazione nel mese di gennaio.

I Risultati conseguiti sono riconducibili ad un sostanziale rispetto dei tempi di riscossione e al mantenimento della riscossione oltre il 93 %.

Da tenere presente che nella riscossione manca il pagamento dell'agenzia del demanio con cui è in essere una controversia pluriennale sul pagamento da parte di quest'ultima del contributo per gli immobili del patrimonio indisponibile per cui la stessa agenzia ritiene non dovuto mentre l'ANBI ha sempre sostenuto il parere inverso. Sono in corso delle cause presso la commissione tributaria provinciale e regionale per la definizione della controversia, l'importo del 2014 non pagato si attesta a € 37.387 pari al 1,68% del ruolo.

c. Comprensorio 29 Val di Cecina

Un discorso particolare spetta alla gestione del catasto Val di Cecina, infatti l'Unione Montana gestiva il catasto tramite una società partecipata a maggioranza del Comune di Pisa (SEPI s.p.a.) con cui aveva emesso, alla data di insediamento della assemblea, i ruoli fino al 2011 ed aveva in emissione quello del 2012. Per il 2013 era stata approvato l'atto di riparto mentre per il 2014 era stata predisposta la documentazione tecnica per il relativo atto di riparto.

Ai sensi della LR 79/2012 al consorzio sarebbero dovuti passare tutti i rapporti attivi e passivi della funzione di bonifica gestita dall'UMAVC, di fatto sono stati consegnati tutta la gestione a partire dall'annualità 2013 compresa la convenzione in essere con la citata SEPI per la riscossione dell'annualità 2013.

Dopo una serie di incontri e visione del materiale consegnatoci in diverse tranches si è rilevato che:

-
- la SEPI non poteva operare per il consorzio in quanto questo non era socio della società stessa che per statuto può erogare servizi solamente ai soci.
 - Il catasto formato dalla SEPI per conto dell'UMAVC era elaborato tramite un informatico esterno e per la sua estrapolazione e consegna al consorzio sarebbe stata necessaria una attività onerosa da parte di questo con conseguente costo a carico del consorzio.
 - A seguito delle elezioni consortili e della conoscenza del catasto di provenienza era opportuno riformare la banca dati partendo dall'acquisizione dei dati dalle relative agenzie del territorio ed eventualmente andare al confronto con l'elaborazione 2013 fornita su supporto pdf.

La scelta della software house per la formazione della base dati catastale si è basata principalmente sul coinvolgimento delle due realtà già operanti all'interno del consorzio, su un'analisi dei costi da sostenere, sulla tipologia di software offerto e sulla proprietà dei dati e il loro facile utilizzo in caso di una futura gestione associata o di una formazione di una base dati catastale unica per il consorzio. La scelta, in accordo con l'amministrazione si è orientata verso il sistema già in uso presso le ex Colline Livornesi.

L'attività sopra descritta contestualmente alla firma della convenzione con l'UMAVC nel periodo estivo unitamente alla fase di selezione del direttore generale, a cui sono correttamente demandate alcune scelte di gestione del catasto, ha portato un rallentamento dell'attività portando ad avere solamente una simulazione del ruolo 2013 per la fine dell'anno 2014 facendo di fatto slittare l'attività di riscossione nella primavera del 2015.

7) Gestione patrimonio: beni immobili e beni mobili registrati;

La nascita del nuovo consorzio ha portato alla necessaria ricognizione del patrimonio immobiliare e dei beni mobili registrati per cui era indispensabile la registrazione di nuova proprietà.

Purtroppo la costituzione di un nuovo soggetto è stata individuata dalla Provincia di Livorno non come un passaggio per trasformazione una transazione di proprietà con il pagamento di tutti gli oneri connessi ad una compravendita, con i relativi costi e tempi di adeguamento dei libretti di circolazione, anche se non è venuta meno l'operatività in quanto sia dal punto di vista delle assicurazioni sia dei libretti si è proceduto alla copertura provvisoria.

Dei beni immobili in gestione al consorzio solo la sede di Venturina risulta di proprietà le altre sedi sono in usufrutto dal demanio dello stato (Vada e Livorno), così come gli impianti idrovori, o in locazione (sede tecnica delle Morelline). Per questi immobili è in corso di definizione tramite l'URBAT

e l'agenzia delle entrate la corretta procedura e la quantificazione dei costi per singolo immobile per la voltura al registro immobiliare.

Nel corso dell'anno è stata portata a compimento l'acquisizione dell'immobile ad uso abitativo dell'impianto idrovoro della Torraccia per cui è stato iniziato il procedimento di rescissione del contratto di comodato d'uso agli attuali inquilini per scadenza dei termini.

8) Sicurezza nei luoghi di lavoro;

Nell'ambito della attività lavorativa del consorzio spetta una particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro sia per un rispetto legislativo imprescindibile sia per un aspetto culturale. Ovviamente entrambi i consorzi avevano un proprio sistema di gestione della sicurezza con i DVR e i rispettivi RSPP e medici competenti, nell'ambito della unificazione dei documenti e della ricognizione complessiva dei luoghi di lavoro e della dotazione delle attrezzature in uso è stata data continuità tecnica alla validità dei DVR e dei rispettivi collaboratori nelle more delle nuove nomine del RSPP e del MC.

9) Documento Annuale Difesa del Suolo: 2014 (Alma, Argine di Recinto, Torrente Ugione) Proposte 2015;

Il Documento Annuale di Difesa del Suolo ha rappresentato una novità in termini di gestione complessiva degli interventi, rivoluzionando le modalità di erogazione dei finanziamenti basandosi sulla effettiva fattibilità nel corso dell'anno di competenza della richiesta di finanziamento, sia che essa riguardi la progettazione sia che riguardi l'esecuzione. Stante questa nuova impostazione il 2014, complice i tragici eventi eccezionali in altre parti della regione ha visto una esigua disponibilità di risorse per il consorzio in quanto non erano disponibili progetti definitivi cantierabili per nuove opere ma solamente per manutenzioni straordinarie (fosso Alma, Argine di recinto), e l'unico con un grado di progettualità vicino al definitivo (consolidamento argini Torrente Ugione) non poteva essere oggettivamente portato a gara entro l'anno ed è stato stralciato dal Documento Annuale 2014.

I lavori si sono sviluppati e conclusi come da previsione del Documento Annuale Difesa del suolo ed ampiamente entro i limiti dei finanziamenti assegnati.

10) Convenzione UMAVC

La L.R. 79/2012 prevede che i consorzi eseguano i lavori nell'ambito dei territori montani tramite convenzioni con le Unioni Montane presenti al fine di salvaguardare le conoscenze e le professionalità presenti.

Dal momento dell'insediamento è iniziato il lavoro per l'acquisizione delle programmazioni in essere e quelle previste oltre che all'individuazione geografica delle zone di operatività rispettivamente del consorzio e dell'unione montana.

Alla fine di un percorso concertato sia con l'unione che con i comuni ricadenti nel comprensorio ex 29 Val di Cecina si sono individuate le aree di intervento su base mista amministrativo geografica/idraulica andando ad impostare un programma degli interventi fino alla fine del mese di giugno 2015.

La base di partenza era la mancata realizzazione del piano degli interventi del 2013 e del 2014 da recuperare entro tutto il 2015 considerando di non sovrapporre gli interventi di due annualità ma recuperando il pregresso con un'estensione a più parti del reticolo idrografico in gestione.

Dal punto di vista economico la convenzione prevede il trasferimento delle risorse all'Unione Montana in tre tranches sulla base della verifica dei lavori realmente eseguiti.

La convenzione ha trovato la sua forma definitiva e la firma alla fine del mese di Settembre.

11) Attività ordinaria sul reticolo in gestione: reticolo in gestione, lavori ex 28- 29- 33- 34, eventi meteorologici eccezionali;

Preliminarmente è opportuno ricordare che la nascita del consorzio ha creato delle difficoltà operative per il dilungarsi dell'accreditamento del nuovo soggetto presso l'AVCP creando diversi disagi nella tempestività di esecuzione dei lavori, contestualmente ad un'annata particolarmente sfavorevole dal punto di vista meteorologico sia per quantità di pioggia complessiva precipitata durante l'anno sia per la sua distribuzione temporale durante l'arco dell'anno.

a. Piano delle attività 2014 ex comprensorio 28 colline livornesi e 29 val di Cecina

Il piano delle attività 2014 approvato dal consorzio delle Colline Livornesi prevedeva un cronoprogramma di lavori sia in amministrazione diretta sia in affidamento per complessivi 29 interventi programmati sui corsi d'acqua o su un insieme omogeneo di bacini di cui 19 in amministrazione diretta e 11 in affidamento, di questi ultimi solo 10 trovavano copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2014 mentre 2 erano in attesa dei ribassi d'asta o di una copertura pubblica.

Per quanto riguarda l'andamento dei lavori era stato stilato un cronoprogramma per l'esecuzione che consentisse di lavorare durante tutto l'arco dell'anno fermo restando le difficoltà operative dei periodi di maggior piovosità.

In sintesi erano stati previsti 30 interventi complessivi di cui 15 in amministrazione diretta, 15 in affidamento (di cui 2 in attesa di copertura finanziaria con i ribassi o con l'avanzo di amministrazione e uno in attesa di copertura con il Documento annuale difesa del suolo).

Dei lavori previsti in affidamento esterno: 6 sono stati eseguiti completamente, 2 sono stati eseguiti in amministrazione diretta, 2 affidati ma non eseguiti per impraticabilità delle aree e 1 ha trovato copertura finanziaria alla fine dell'anno ed è in fase di gara (rappresentano lavori ciclici pluriennali); 1 in esecuzione, 2 non hanno trovato copertura finanziaria.

Dei lavori in amministrazione diretta: 12 sono stati eseguiti completamente (di cui due dal programma in affidamento), 1 è stato frammentato in 5 sotto lavori in diverse zone del consorzio e sono stati eseguiti completamente, 2 non sono stati eseguiti per impraticabilità delle aree o per scelta di destinare le lavorazioni in altre parti del comprensorio.

Oltre a quanto programmato sono stati rilevati ed aggiunti, durante l'anno, ulteriori 24 interventi di manutenzione derivanti da necessità contingenti o a seguito degli eventi meteorologici più intensi con copertura finanziaria nel bilancio a seguito dei ribassi d'asta o dell'esecuzione in amministrazione diretta di interventi programmati, di cui: 17 hanno trovato esecuzione completa nel corso dell'anno (14 in AD, 3 in affidamento) mentre gli altri 7 sono in fase di autorizzazione o in affidamento.

Il piano delle attività del comprensorio 28 ereditato dall'UMAVC è stato rimodulato, come già descritto, a seguito della convenzione con l'unione stessa, andando ad avere un crono programma necessariamente più esteso rispetto all'anno solare 2014 anche in virtù della definizione delle varie aree di competenza tra i due enti solamente nel mese di settembre e con la necessità di recuperare due annualità di lavori.

Il piano prevedeva una programmazione di 22 lavori di cui 15 in amministrazione diretta e 7 in affidamento: 9 eseguiti completamente (6 in AD e 3 in affidamento), 4 in esecuzione (2 in AD e 2 in affidamento) gli altri sono in fase di affidamento o verranno eseguiti nella prima parte dell'anno.

Per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta anche nella parte dell'ex unione montana è stato necessario potenziare la dotazione organica di due elementi e di un mezzo meccanico per il movimento terra, andando a incrementare l'operatività nelle nuove aree tramite i mezzi a disposizione nel comprensorio 28.

Per quanto espresso si può ragionevolmente sostenere che il programma dei lavori annuali sia stato rispettato nei limiti previsti per il comprensorio 28, con l'inserimento e lo slittamento di alcuni lavori dettato dalle condizioni meteo e di accessibilità delle aree, sia sufficientemente soddisfacente per quanto riguarda il comprensorio 29 dove si sta recuperando un ritardo biennale da riallineare presumibilmente per la fine del 2015 primavera 2016.

Durante l'anno si sono verificati tutta una serie di eventi pluviometrici più o meno gravosi dal punto di vista della risposta del reticolo idraulico, in particolare due hanno mandato in crisi i reticoli di bonifica della Paduletta e della Mazzanta con allagamenti diffusi e crisi degli impianti con la necessita

in entrambi i casi di integrare con idrovore supplementari e squadre di presidio su tutta la durata dell'evento, in particolare il 30 di gennaio e il 29 di luglio. Negli eventi meteorici più intensi anche se non hanno mandato in crisi il reticolo il consorzio è intervenuto per garantire la funzionalità degli impianti delle opere in gestione, e per garantire la funzionalità di una serie di infrastrutture lineari interferenti con il reticolo.

b. programma annuale di manutenzione ordinaria ai corsi d'acqua in gestione compensori n.33 alta maremma.

Il Programma annuale di manutenzione ordinaria osserva i dettati della D.C.R.T. 155/97 e trova la sua massima attuazione nel periodo estivo o autunnale ovvero dal mese di luglio al mese di ottobre.

Durante i mesi invernali vengono svolte le attività di manutenzione ai corsi d'acqua arginati, ai quali è più facile accedere ed al contempo non viene creato disturbo alle attività agricole presenti sul territorio.

La stagione primaverile è dedicata, anche per non arrecare danno all'avifauna nidificante, alla cura e gestione dei tratti dei corsi d'acqua che interessano i centri abitati. La programmazione prevede, per tali tratti, più attività di falcio in ragione della ripresa vegetativa e la contestuale necessità di armonizzare ed inserire al meglio nell'ambito urbano circostante il corso d'acqua.

Il programma per l'ex compensorio n. 33 o Alta Maremma, oltre alle attività di falcio della vegetazione, includeva :

- le attività effettuate in avvalimento con la Provincia di Grosseto, con la quale è stata stipulata specifica convenzione ai sensi della L.R. 91/98 art. 14 comma 3, per le opere idrauliche classificate in 2° categoria idraulica ricadenti nel compensorio (Pecora ed affluenti). La Provincia di Livorno invece non ha finanziato la manutenzione ordinaria dei tratti del Cornia in 2° cat. Idr.

- le attività di risagomatura/ricalibratura di diversi fossi nel compensorio

L'obiettivo era quello di realizzare il 90% del Programma entro il mese di Novembre, i lavori sono stati effettuati in parte in amministrazione diretta ed in parte mediante Ditte, in prevalenza Aziende Agricole o Cooperative Agricole forestali.

I lavori eseguiti in amministrazione diretta sono stati eseguiti con un soddisfacimento dei programmi previsti pari al 100 % nel periodo primaverile, al 91 % per il periodo estivo autunnale e al 100 % con ulteriori lavori inseriti nel corso dell'anno, fino ad una valutazione del 153 % del preventivato, per le ricalibrature e risagomature. I lavori inseriti nella programmazione e non conclusi al 31/12/2014 riguardano il Cornia e le relative controfosse (eseguite nei primi mesi del 2015) ed i corsi d'acqua Pecorino, Valle dell'Aia, Botro ai Marmi e Macine.

Per quanto riguarda i lavori affidati all'esterno il grado di soddisfacimento è pari al 100 % del programma previsto.

Il 2014 è stato senz'altro un anno particolare per le condizioni meteorologiche avverse che lo hanno caratterizzato e che hanno messo a dura prova il territorio e le strutture operative e tecniche dell'Ente.

Il programma di manutenzione è stato fortemente condizionato da precipitazioni notevolmente superiori alla media in termini:

- di quantità complessiva di pioggia registrata nel corso dell'anno
- di prolungati periodi piovosi che hanno interessato sia l'inverno che l'autunno ma anche l'estate;
- di frequenza di eventi di particolare intensità ai quali si è dovuto fare fronte e che hanno creato molte situazioni di emergenza.

Tutto ciò ha determinato importanti fermi macchina per impraticabilità dei luoghi e contestuale necessità di effettuare lavori non programmati, soprattutto per i lavori effettuati in amministrazione diretta.

c. Programma annuale di manutenzione ordinaria ai corsi d'acqua in gestione compresori n.34 arcipelago toscano

I corsi d'acqua oggetto d'intervento di manutenzione ordinaria sono stati suddivisi e raggruppati in rapporto alla tipologia d'esecuzione (affidamento a Ditte c/terzi / Amministrazione diretta) ed alla natura dell'intervento (1° intervento / intervento ciclico) ed alla natura della copertura finanziaria.

L'obiettivo era quello di realizzare il 90% del Programma entro il mese di Novembre, i lavori sono stati effettuati in parte in amministrazione diretta ed in parte mediante Ditte operanti sull'isola d'Elba.

Gli interventi realizzati con mezzi e personale del Consorzio hanno riguardato 49 corsi d'acqua, per un totale di oltre 43 Km lineari Il programma è stato integralmente realizzato.

I lavori affidati alle Ditte erano stati suddivisi in 4 lotti (19 interventi/procedure di affidamento), in ragione della natura degli interventi e della forma di finanziamento ed hanno interessato 50 corsi d'acqua per un totale di oltre 28 Km lineari

In particolare si evidenzia che il Consorzio in questo territorio ha dovuto far fronte ad alcune specifiche situazioni e precisamente:

-
- interventi di varia natura svolti al di fuori del piano di manutenzione quali aperture delle foci ad alcuni corsi d'acqua (Bovalico, Galea, Alzi, Schiopparello, Madonnina, Bagnaia, ecc);
 - sospensione dei lavori nel periodo di nidificazione DCRT 155/97 (Corpo Forestale) e attività svolte all'interno del territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, che regola i periodi di trinciatura e l'impossibilità di eseguire fuochi per consentire il bruciamento delle canne o delle erbe infestanti.

d. eventi meteorici eccezionali e somme urgenze ex comprensorio 33 Val di Cornia

Il personale tecnico ed operativo è stato impegnato in numerosi interventi di somma urgenza relativi ad eventi che si sono verificati nel 2014 e nella esecuzione di somme urgenze relative ad eventi avvenuti nell'ottobre 2013 e finanziati dalla Regione alla fine del 2013.

Gli interventi citati sono riconducibili a rotte arginali, sifonamenti di argini e cedimenti spondali per complessivi 15 interventi eseguiti per un valore complessivo di € 379.789,93 in parte eseguiti in amministrazione diretta e in parte tramite affidamento a ditte.

e. interventi di manutenzione straordinaria

I lavori di manutenzione straordinaria realizzati nel 2014 sono riferibili ai finanziamenti dei vecchi Piano di Manutenzione Straordinaria approvati dalla Regione Toscana interamente negli ex comprensori 33 e 34.

L'obiettivo era quello di concludere entro l'anno 5 lavori previsti mentre per l'intervento sul fosso Bovalico l'obiettivo era quello di concludere la progettazione entro l'anno per poter realizzare i lavori nella primavera 2015.

I lavori sono stati eseguiti come da programma in parte in amministrazione diretta e in parte con affidamento alle ditte, per il fosso Bovalico l'approvazione del progetto esecutivo è avvenuta nel mese di gennaio 2015.

12) Irrigazione

Il servizio di irrigazione è concentrato nel territorio dei Comuni di Campiglia Marittima, Piombino e Suvereto e rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo agricolo.

Il Consorzio gestisce attualmente i seguenti comparti irrigui:

É distretti 1° e 2° delle Fossa Calda nel Comune di Campiglia Marittima;

É distretti 3° e 4° delle Fossa Calda nel Comune di Campiglia Marittima;

È complesso dei tre laghetti collinari di Riotorto (Angiola, Potenti 1 e Potenti 2) nel Comune di Piombino;

È invaso della Gera nel Comune di Suvereto.

La stagione irrigua inizia a marzo e si conclude nel mese di ottobre. Le colture irrigue principali sono quelle ortive, cocomero, popone, carciofi, spinaci e insalate.

Il volume d'acqua complessivamente distribuita è pari a circa 700.000 mc, con oltre 200 aziende agricole servite, una superficie potenzialmente irrigabile di oltre 1.000 ettari ed una superficie irrigata di circa 400 ettari.

Gli obiettivi iniziali erano quelli di garantire il regolare servizio di distribuzione dell'acqua agli utenti del servizio irriguo, programmare la distribuzione in virtù del nuovo Regolamento che prevede la presentazione, da parte delle aziende, dei piani colturali e dotare il Consorzio di idonee attrezzature al fine di rendere più veloci e sicuri i lavori di riparazione alle tubazioni.

a. Fossa Calda 1° e 2° Distretto

Negli impianti 1 e 2 distretto della Fossa Calda in Comune di Campiglia Marittima, l'attività è iniziata il 20/03/2014 ed ultimata il 10/10/2014 si sono riscontrate otto rotture di tubazioni, una nel 1° distretto e sette nel 2° distretto.

Il consumo irriguo stagionale si è attestato a mc. 209.297 così ripartito :

1° distretto mc. 126.031

2° distretto mc. 83.266

Totale mc. 209.297

I costi complessivi sostenuti nei due distretti si attestano a p 59.442,87 con una tariffa praticata agli utenti di 0,2450 p/mc

b. Fossa Calda 3° e 4° Distretto

Il 2014 è stato il primo anno completo di gestione del 3° e 4° distretto della Fossa Calda.

Sono ancora in itinere, ma in via di ultimazione i lavori ed il collaudo per mettere a norma l'invaso ai sensi della L. R. 64/2009 da parte di ASA (Provincia di Livorno).

Sono stati installati misuratori di portata e saracinesche di controllo.

Il consumo irriguo stagionale si è attestato a mc. 501.863, con un pompaggio di circa 22 ore giornaliere nel periodo di massima richiesta, per arrivare nel mese di ottobre a 7 ore giornaliere essendo ormai diminuiti i consumi.

I costi complessivi sostenuti nei due distretti si attestano a p 60.231,93 con una tariffa praticata agli utenti di 0,1068 p/mc

c. Laghetti di Riotorto

Sono finiti i lavori finanziati ai laghetti di Riotorto (adeguamento alla L. R. 64/2009) con il collaudo delle opere irrigue .

Il consumo irriguo stagionale si è attestato a mc. 23.202.

I costi complessivi sostenuti si attestano a p 8.354,60 con una tariffa praticata agli utenti di 0,1403 p/mc

La Provincia di Livorno ha rilasciato la concessione n°023 Rep 0406 del 31/10/2014 per gli attingimenti n° 20036 della durata di anni 10 successivi e continuativi con decorrenza dal 16/9/2014 e scadenza naturale il 15/9/2024 e fissato un canone concessorio di p. 24,00 a laghetto per gli invasi n. 1,2,3 denominati Potenti 2, Angiola e Potenti 1 (autorizzato un prelievo per una portata massima di 1,58 litri/secondo e un volume totale di 50.000 mc/anno).

d. Gera

Questa è stata la terza stagione per l'invaso della Gera a Suvereto e sono state servite due sole aziende, con un modesto consumo di m³ 1480.

Si è proceduto a rimuovere le criticità al reticolo scolante, che nei periodi di intense piogge convoglia le acque meteoriche nell'invaso con la necessita di dover far defluire il livello delle acque con l'accensione delle pompe al fine di evitare che l'acqua superi l'area impermeabilizzata.

Ci sono in itinere tre richieste di nuovi allacci, ma il problema maggiore è che non si trovano finanziamenti per eseguire tali lavori ed il consorzio è costretto chiedere l'effettuazione dei lavori a spese dei richiedenti.

Non si hanno notizie relativamente alle richieste delle aziende Vitivinicole che volevano presentare un progetto congiunto per eseguire una tubazione che raggiungesse delle vasche di accumulo per di interventi di soccorso alle loro vigne.

e. Investimenti per acquisto attrezzature

Il Consorzio, dovendo gestire le riparazioni alle tubazione dei quattro impianti irrigui consortili (mediamente 10/15 riparazioni annue) e gli eventuali guasti e fermi degli impianti di pompaggio (ove presenti) ha ritenuto di dover valutare i costi necessari per dotarsi dei dispositivi necessari per compiere tali lavori con i propri dipendenti, adeguando nel contempo anche l'organizzazione interna.

Questa decisione è scaturita dal fatto che, con tale impostazione, il Consorzio potrà procedere alle riparazioni in tempi più celeri e con un sicuro risparmio per l'Ente stesso.

La necessità di intervenire tempestivamente si manifesta soprattutto nei mesi di luglio ed agosto dove l'impossibilità di irrigare anche per un giorno può comportare gravi problemi alle utenze irrigue.

L'investimento complessivo è stato di € 73.691,49 per mezzi operativi, logistici e attrezzature per il rapido intervento.

f. Risultati ottenuti

L'annata irrigua non ha creato particolari difficoltà in quanto la risorsa idrica è stata sufficiente per poter soddisfare le varie utenze dei comparti irrigui consortili ed è stata caratterizzata da frequenti piogge primaverili ed estive, mentre è stata rilevata una maggiore necessità di irrigazione nel periodo delle semine autunnali, caratterizzato da clima caldo e forte vento.

Le riparazioni, per la maggior parte effettuate in amministrazione diretta, sono state rapide ed hanno consentito il regolare svolgimento del servizio.

Il 2014 è stato il primo anno nel quale l'Ente ha messo in atto la programmazione in funzione dei piani colturali con una partecipazione attiva della Consulta irrigua.

Sono stati completati inoltre gli investimenti in attrezzature che permetteranno una più qualificata operatività e sicurezza del personale operaio.

13) Gestione lavori in concessione;

a. comprensorio 28 ex Colline Livornesi

A seguito della rendicontazione dei lavori di consolidamento degli argini del Torrente Ugione nel Comune di Livorno si è riscontrata una economia finale superiore alle previsioni di cui € 100.000 circa già trasferite dalla Regione al Consorzio il quale ha chiesto la possibilità di riutilizzo per effettuare delle indagini geologiche e geosismiche degli argini oggetto di richiesta di finanziamento nel DADS 2014.

Le indagini hanno riguardato uno sviluppo lineare complessivo di 2.300 mt andando ad individuare le criticità degli argini pensili di un corso d'acqua che scorre all'interno di una zona fortemente antropizzata.

Le indagini sono state consegnate e sono propedeutiche per la redazione del progetto definitivo e dei calcoli strutturali.

Il progetto delle casse d'espansione del Torrente Tripesce rappresenta l'ultimo progetto in realizzazione derivante dall'accordo di programma del 2004 sulla base del L. 183/89, il procedimento ha

visto l'approvazione del progetto definitivo nel mese di novembre con uno slittamento delle date previste di circa sei mesi a seguito di una serie di sedute della conferenza dei servizi decisoria con una concatenazione di pareri contrastanti prima di arrivare ad una soluzione condivisa da parte di tutti gli attori.

Il consorzio Colline Livornesi era stato individuato dal Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del Rischio Idrogeologico in Regione Toscana (all'epoca il prof. PierGino Megale) per la progettazione e l'esecuzione dei Lavori di realizzazione di difesa spondale e drenaggio superficiale sul Rio Ardenza nel Comune di Livorno, come consorzio sono state espletate tutte le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, il passaggio di commissario all'attuale Presidente della Regione Toscana ha fatto slittare la stipula del contratto di appalto dei lavori da giugno a settembre con un inevitabile slittamento dei tempi di esecuzione che hanno coinciso con il periodo più sfavorevole dell'anno dal punto di vista di accessibilità delle aree, comunque si prevede di concludere gli interventi per la primavera del 2015

b. comprensorio 33 Val di Cornia

La programmazione (Programma annuale delle opere pubbliche) prevedeva la progettazione di opere di riduzione/messa in sicurezza del rischio idraulico e precisamente:

Bacino del Fiume Cornia

1) Consolidamento arginale tratto del Fiume Cornia in loc. Ponte di Roviccione 5° lotto ó importo p 800.000;

2) Manutenzione Straordinaria alle arginature del fiume Cornia argine sinistro da Ponte sull'Aurelia a Loc. Montioncello - Comune di Campiglia M.ma (Li) - importo di p 1.000,000

Bacino del Fiume Pecora

3) Interventi di riduzione del rischio idraulico del Fiume Pecora - importo p 6.802.200,00

Le progettazioni 1 e 2 non sono state sviluppate sia perché le strutture tecniche sono state impegnate nella gestione delle emergenze sia per l'assenza, di un ingegnere progettista per cause di forza maggiore, sia perché la conclusione della progettazione esecutiva e la predisposizione degli atti e delle procedure di gara relative al fiume Pecora sono state particolarmente impegnative.

I risultati conseguiti possono essere ricondotti alla conclusione della progettazione esecutiva del progetto di riduzione del rischio idraulico del fiume Pecora, nel 2014, passato attraverso le seguenti tappe:

Affidamento Direzione lavori	DCS n. 186 del 13/01/2014
Affidamento incarico predisposizione atti di gara (TiForma)	DCS n. 187 del 20/01/2014
Atto di Omologa del Genio Civile	18/03/2014

Rapporto finale verifica Progetto Esecutivo (Normatempo)	11/08/2014
Validazione Progetto Esecutivo	AD n. 109 del 12/08/2014
Approvazione Progetto Esecutivo e atti di gara	AD n. 120 del 21/08/2014

La gara si è dimostrata estremamente complessa sia nella fase di preparazione degli atti di gara stessi (bando, disciplinare, contratto, capitolato speciale) sia in fase di esame della documentazione amministrativa, sia in fase di esame delle offerte tecniche (oltre 350 elaborati da esaminare con il metodo del confronto a coppie) che ha richiesto 6 sedute della Commissione Tecnica o Giudicatrice.

14) risultati gestionali sotto l'aspetto finanziario

Di seguito viene evidenziata la situazione finanziaria generale esplicitando in particolare i movimenti economici del consorzio.

CONTO FINANZIARIO

RISULTANZE PRECEDENTE ESERCIZIO

Essendo il primo anno di attività del consorzio non è possibile effettuare un richiamo e una comparazione all'esercizio precedente e non è paragonabile o riferibile agli esercizi finanziari dei precedenti consorzi, o dell'Unione Montana, da cui comunque sono derivate tutte le scritture contabili a seguito della presa in carico da parte del consorzio della ricognizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria in essere alla data di prima convocazione dell'assemblea di cui all'articolo 35 comma 2 della LRT 79/2012 giusta delibera assembleare n° 7 del 27/02/2014 - Ricognizione patrimoniale - economica - finanziaria.

RENDICONTO DI TESORERIA

Il servizio di Tesoreria è stato svolto dal Banco Popolare Soc. Coop ó Agenzia di Campiglia Marittima, a seguito di incarico annuale con decreto presidenziale n° 02 del 10/03/2014 sulla base dei precedenti contratti di tesoreria dei cessati consorzi con il medesimo istituto di credito dando così la giusta e opportuna continuità nel servizio.

Il conto presentato dal tesoriere evidenzia che le riscossioni ammontano a complessive **€ 5.771.449,28**; tale carico concorda con l'ammontare delle reversali (ordini di incasso) emesse nel corso dell'esercizio. Le somme portate a discarico dal Tesoriere per i pagamenti effettuati, ammontano a **€ 5.989.992,13** e trovano riscontro nei mandati (ordinativi di pagamento) regolarmente quietanzati o comunque estinti ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli ordini di pagamento, emessi in base ad atti deliberativi esecutivi ai sensi di legge o in forza di altri titoli validi, sono contenuti nei limiti delle autorizzazioni di bilancio e risultano sorretti da idonea documentazione giustificativa ad ogni effetto

Pertanto, il conto del Tesoriere viene determinato come segue:

Fondo di Cassa al 27.02.2014	bp	+	1.358.653,01
Riscossioni effettuate	bp	+	5.771.449,28
Pagamenti effettuati	bp	-	5.989.992,13
Fondo di Cassa presso il Tesoriere al 31.12.2014	bp	+	1.140.110,16

CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE

VARIAZIONI DI BILANCIO

Il bilancio finanziario preventivo è stato adottato dall'assemblea consortile con delibera n° 8 del 27/02/2014 come somma dei bilanci finanziari preventivi approvati dei cessati consorzi e dell'Unione Montana Val di Cecina per quanto riguarda il servizio bonifica. Scelta che per necessità operative e di ristrettezza dei tempi ha comportato una mera compilazione di un bilancio basandosi sugli stanziamenti originari dei precedenti bilancio senza andare ad incidere sulle differenti modalità di gestione del bilancio da parte dei consorzi e dell'Unione Montana e che ha trovato una sua rivalutazione in una serie di variazioni di bilancio di seguito descritte:

- 1) delibera assemblea consortile n° 13 del 05/06/2014 per le seguenti finalità
 - a. allineamento delle gestioni contabili tra i diversi consorzi secondo le regole della contabilità finanziaria;
 - b. inserimento dei finanziamenti per interventi urgenti e di somma urgenza sul reticolo idraulico in gestione assegnati dopo l'approvazione dei bilanci preventivi, con inserimento di una quota parte dell'avanzo di amministrazione non destinato per coprire la quota parte delle necessità di interventi non coperte dalle risorse assegnate dalla Regione;
 - c. gestione uniforme del pagamento degli stipendi dei dipendenti provenienti dai precedenti consorzi;
 - d. stanziamento delle risorse necessarie per lo stipendio del direttore generale al fine di procedere alla procedura di selezione ad evidenza pubblica;
 - e. incremento degli stanziamenti di bilancio in entrata e uscita per la gestione della copertura assicurativa in merito ad un incidente automobilistico;
 - f. inserimento dei residui attivi e passivi nel bilancio di gestione provenienti dalla UMAVC e non comunicati assieme allo stato di consistenza in sede di insediamento.

-
- 2) Delibera assemblea consortile n°17 del 24/07/2014, a seguito di incontri con la Regione Toscana, per le seguenti finalità:
 - a. Annullamento in toto della precedente delibera assembleare n° 15 di variazione di bilancio per un errore nella trasmissione dei residui attivi e passivi dell'UMAVC;
 - b. Riapprovazione della variazione di bilancio di previsione sia nelle motivazioni che negli stanziamenti previsti nella delibera assembleare n° 15/2014;
 - c. inserimento dei residui attivi e passivi corretti nel bilancio di gestione provenienti dalla UMAVC.
 - 3) Delibere assemblea consortile n°18 e 19 del 19/08/2014 con le seguenti finalità:
 - a. Approvazione del bilancio finanziario con le prescrizioni di cui alla DGRT n° 658 del 04/08/2014 e la variazione di bilancio di cui alla delibera assembleare n° 17/2014;
 - b. Recepimento della variazione del Documento Annuale Difesa del Suolo di cui alla DGRT n° 556 del 07/07/2014;
 - 4) Delibera assemblea consortile n°22 del 30/09/2014 con le seguenti finalità:
 - a. Ulteriore allineamento del bilancio alla DGRT n° 556 del 07/07/2014;
 - 5) Delibera assemblea consortile n°23 del 30/10/2014 con le seguenti finalità:
 - a. Inserimento maggiori entrate da ruoli coattivi di contribuenza pregressi nell'ex comprensorio 34 arcipelago toscano;
 - b. Entrate da convenzioni con enti per manutenzione ordinaria e straordinaria su opere di II categoria idraulica;
 - c. Inserimento di maggiori stanziamenti per esecuzione manutenzioni impianti;
 - d. Storni interni a capitoli di bilancio per esigenze gestionali;
 - e. Aumento stanziamenti per restituzione anticipo regionale per inizio attività nell'ex Comprensorio Arcipelago Toscano;
 - 6) Decreto presidenziale n° 37 del 29/12/2014 con le seguenti finalità:
 - a. Entrate e uscite per esecuzione di interventi di somma urgenza sul comprensorio
 - b. incremento degli stanziamenti di bilancio in entrata e uscita per la gestione della copertura assicurativa in merito ad un incidente automobilistico;

GESTIONE RESIDUI

La gestione delle partite contabili di debito e credito originatesi negli esercizi precedenti dei cessati consorzi e dell'UMAVC definita con lo stato di consistenza al 27/02/2014 per i consorzi e da apposite comunicazioni per l'unione e riportata all'esercizio finanziario 2014, è stata oggetto di attività di riaccertamento come indicato dettagliatamente in seguito.

RESIDUI ATTIVI

L'operazione di accertamento e variazione dei residui attivi ha modificato la consistenza dei residui stessi, come sotto indicata:

Residui Iscritti inizio esercizio o con successive variazioni	€	+	12.262.508,33
Riscossi nell'esercizio 2014	€	-	1.598.782,29
Radiazione nell'esercizio 2014	€	-	0
Residui attivi derivanti dall'esercizio 2014	€	+	3.638.436,11
Residui attivi definitivi al 31.12.2014	€	+	14.302.162,15

Le somme rimaste da riscuotere (Residui attivi) e riportate all'esercizio finanziario 2015 corrispondono a crediti reali effettivamente accertati ed esigibili ai sensi di legge. Nel dettaglio riguardano: € 4.947.693,97 corrispondono all'effettiva rimanenza dei contributi consortili, a ruolo degli anni dal 2008 al 2012 in particolare per la presenza di due annualità pregresse dell'UMAVC, oltre a ruoli pregressi in riscossione coattiva tramite Equitalia, concessionario per la riscossione coattiva, negli stessi sono ricomprese quote pregresse di difficile esazione anche se ancora non soggette a prescrizione; mentre per la restante parte corrispondono a contributi da enti locali e finanziamenti regionali vincolati non ancora liquidati anche per la parte di lavori già effettuati o da effettuare.

RESIDUI PASSIVI

Le operazioni di accertamento dei residui passivi hanno modificato la consistenza dei residui stessi, come sotto indicata:

Residui Iscritti inizio esercizio o con successive variazioni	€	+	13.739.532,21
Pagati nell'esercizio 2014	€	-	1.554.810,68
Accertamento in diminuzione	€	-	114.666,66
Residui passivi derivanti dall'esercizio 2014	€	+	3.155.545,82
Residui passivi definitivi al 31.12.2014	€	+	15.225.600,69

Le somme rimaste da pagare (Residui Passivi) e riportate all'esercizio finanziario 2015, riguardano voci di spesa per le quali esistono formali impegni che hanno già dato luogo a pagamenti nel corso dei primi mesi del 2015 o che sono correlate ad assegnazioni regionali vincolate e costituiscono debiti effettivamente accertati e riguardanti voci di spesa relative all'esecuzione di lavori in concessione o di manutenzione su aree ancora non direttamente interessate dall'attività del Consorzio, il cui impegno è derivato dall'approvazione dei progetti definitivi o dei piani annuali di manutenzione.

L'importo dell'accertamento dei Residui Passivi è riferito ad impegni insussistenti ed economie su lavori eseguiti e conclusi.

GESTIONE FONDI DI COMPETENZA

Le previsioni iniziali del bilancio finanziario preventivo approvato pareggiavano nell'importo di € 11.937.299,20 sia in entrata che in uscita.

La gestione dei fondi di competenza si è basata sugli stanziamenti definiti con il bilancio preventivo a meno delle somme già spese e incassate dei cessati consorzi così come derivanti dai bilanci finali di cui all'articolo 35 comma 2 lett. c della LRT 79/2012 e recepiti dal consorzio con delibera assembleare n° 7 del 27/02/2014 - Ricognizione patrimoniale - economica - finanziaria, attestando così le entrate complessivamente ad p 9.885.389,12 e le uscite ad p 9.419.574,52 a seguito delle variazioni di bilancio citate così come da allegato alla presente relazione.

Le riscossioni e gli accertamenti, oltre agli impegni ed ai pagamenti effettuati in competenza nell'esercizio sono compresi negli stanziamenti di bilancio, come di seguito dettagliato:

ENTRATE	Stanziato assestato	Riscosso
Avanzo di amministrazione	p 285.000	
Titolo 1 Entrate correnti	p 7.230.266,67	3.661.162,65
Titolo 2 Movimenti di capitali	p 1.800.000,00	18.601,39
Titolo 3 Partite di giro	p 570.122,45	492.902,95
Totale entrate	p 9.885.389,12	4.172.666,99
USCITE		
Titolo 1 Spese correnti	p 6.638.851,27	3.945.702,72
Titolo 2 Movimento di capitali	p 2.214.577,16	24.838,14
Titolo 3 Partite di giro	p 611.146,09	464.640,59
Totale uscite	p 9.419.574,52	4.435.181,45
Fondo di Cassa al 27.02.2014		p + 1.358.653,01
Riscossioni effettuate		p + 5.771.449,28
Pagamenti effettuati		p - 5.989.992,13
FONDO FINALE DI CASSA AL 31.12.2014		p + 1.140.110,16
FONDO FINALE DI CASSA AL 31.12.2014		p + 1.140.110,16
RESIDUI ATTIVI		p + 14.302.162,13
ATTIVITAØ		p + 15.442.272,31
ATTIVITAØ		p + 15.442.272,31
RESIDUI PASSIVI		p - 15.225.600,69
Avanzo di Amministrazione dell'esercizio 2014		p + 216.671,62

Ad integrazione della presente relazione sulla formazione del conto consuntivo anno 2014 si allega il quadro di raccordo finale del bilancio per il periodo 01.01.2014 al 31.12.2014.